

Laterizi a massa alveolata

Si chiamano **laterizi alleggeriti** o **laterizi a massa alveolata** (o anche **porizzati**) quelli ottenuti impastando l'argilla con sferette di polistirene di pochi millimetri di diametro che, sublimando durante la cottura, danno luogo a piccole cavità uniformemente diffuse all'interno della massa del laterizio e non comunicanti tra loro [figg. 1 e 2].

3.4.1 Classificazione dei laterizi per murature

I laterizi alleggeriti hanno minore massa volumica apparente e migliori caratteristiche di isolamento termico rispetto a quelli normali. Presentano generalmente una percentuale di foratura non troppo elevata, per compensare la minore resistenza meccanica dovuta alla presenza degli alveoli nella massa. I formati più comuni di laterizi a massa alveolata sono riportati nella tabella 1.



Fig. 1 Blocchi di laterizio a massa alveolata.

Tabella 1 ■ Denominazione e formati più comuni dei laterizi a massa alveolata

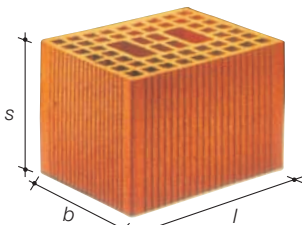
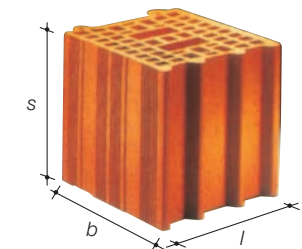
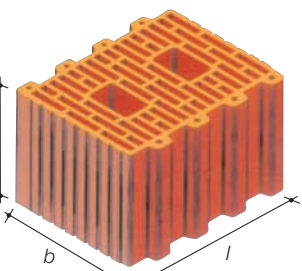
Denominazione	Dimensioni [cm]		
	s	b	l
<p>Blocco a massa alveolata: caratterizzato dalla presenza di due o quattro grandi fori centrali che ne facilitano la presa con una mano. Ne esistono vari tipi, differenti per il numero di fori.</p> 	19	25	30
<p>Blocco a massa alveolata a incastro: dotato di scanalature a incastro che facilitano l'allineamento senza interposizione di malta sui giunti verticali, con conseguente riduzione dei tempi di posa.</p> 	19	25	30
	19	30	25
<p>Blocco a massa alveolata rettificato: simile a quello a incastro, ma con tolleranze dimensionali molto limitate (tramite rettifica della faccia superiore e inferiore) allo scopo di permetterne una diversa tecnica di posa.</p> 	20	25	30



Fig. 2 Il particolare aspetto della superficie di un laterizio a massa alveolata è prodotto dall'inclusione di piccole cavità diffuse nella massa del materiale, che aumentano l'isolamento termico.

architettura sostenibile

L'alveolatura dei laterizi

Per creare l'alveolatura nella massa del laterizio alleggerito si ricorre anche alla commistione con l'impasto d'argilla di granuli di sansa esausta delle olive oppure di segatura di legno, la cui combustione apporta un leggero contributo di calore durante la cottura dei prodotti, con conseguente risparmio energetico.